

Canoa In kayak i segratesi guadagnano il bronzo dopo una gara tiratissima sui 1.000 metri Idroscalo terzo a Venezia tra gioie e polemiche

■ Segrate

LA CONCLUSIONE «barricadiera» della 56esima edizione del Palio delle Repubbliche marinare, domenica a Venezia, col tutti a casa per squalifica, ha soffocato nel piatto delle notizie di seconda mano il significato degli avvenimenti remieri della giornata. Al mattino si era svolta Vogalonga, con le classiche barche alla veneta, quelle da canottaggio, le canoe, con appassionata presenza di rematori italiani e stranieri, una kermesse di 30 Km attraverso i canali lagunari.

Anche dall'Idroscalo sono partite

numerose barche per la laguna, tra cui i canoisti dell'Idroscalo Club, che hanno raccolto l'appello per una gara parallela di Daniele Scarpa, l'olimpionico veneziano che fu in equipaggio con Antonio Rossi.

«**TRENT'ANNI** fa - racconta Ruggero Di Maria capovoga del K.4 dell'Idroscalo Club - la Bucintoro che annoverava oltre a Scarpa altri importanti campioni, aveva lanciato in parallelo al Palio delle Repubbliche marinare anche una manifestazione con i kayak. Poi l'iniziativa fu accantonata e quest'anno Scarpa

l'ha rilanciata, ma forse non è stata molto compresa. Oltre a tutto con la baraonda alla fine della storica nessuno ha più parlato di noi».

«Per dare maggiore equilibrio alla manifestazione - continua - ci siamo divisi nelle varie barche e io ho guidato il nostro K.4. Eravamo in 9 al via, su 1000 metri, e ha vinto la Bucintoro guidata da Scarpa, seconda la Diadora, terzo proprio l'Idroscalo Club e quarta Accademy. Un bell'impegno, purtroppo racchiuso nelle ombre della disputa tra i canottieri. Speriamo in meglio l'anno venturo».

Ferruccio Calegari

